

ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 5

Scuola secondaria di primo grado "G. Bresadola" – a.s. 2016/2017

A proposito dell'Islanda

di Emma Tomasi

Venerdì 10 febbraio 2017 la classe 2C ha ospitato per 2 ore il professor Massimiliano Bampi, studioso di filologia germanica, che ci è venuto a parlare dei suoi viaggi e delle sue esperienze personali in Islanda.

La filologia germanica è lo studio delle lingue derivate dall'antica lingua germanica, tra cui: l'inglese, il nederlandese, il danese, il norvegese, lo svedese e l'islandese.

Dopo aver rivolto alcune domande alla classe, il professore iniziò il suo intervento mostrando sulla L.I.M. e commentando varie fotografie scattate da lui. Egli ha accennato all'eruzione del vulcano Eyjafjallajokull, nel 2010, che ha riempito di cenere tutto il cielo del Nord Europa interrompendo una serie di voli aerei.

Egli ha poi spiegato che il periodo di illuminazione del sole è diverso nella stagione estiva e in quella invernale: in inverno c'è il sole per tre ore al giorno, mentre in estate succede l'esatto opposto.

L'Islanda è la seconda d'Europa per estensione, dopo l'Inghilterra ed è un punto di emersione della «dorsale medio atlantica»; è ricca di vulcani, fra cui i più importanti Laki ed Helka. Inoltre ci sono molti fiumi, laghi e grandi ghiacciai; il più esteso è chiamato Vatnajokull.

La capitale dell'Islanda si chiama Reykjavik (reykja= fumo, vik=baia); ha poco più di 100.000 abitanti, ed è l'unica città islandese a poter essere considerata tale.

L'energia è tutta basata sulle centrali geotermiche che sfruttano l'acqua naturalmente calda e la portano direttamente alle case.

Successivamente, il professor Bampi ci ha parlato delle case rurali tipiche, di legno e ricoperte con il verde dei meravigliosi prati del luogo, spesso vicine a incantevoli cascate nate dagli innumerevoli fiumi. In seguito ci ha spiegato dei geyser e dell'aurora boreale. I geyser sono getti d'acqua bollente formata da gas surriscaldato che proviene da rocce magmatiche. A causa della pressione fuoriescono dalla terra fiotti di quest'acqua che possono arrivare fino ai 20 metri d'altezza.

L'aurora boreale è formata da venti provenienti da paesi più caldi che provocano questo meraviglioso effetto di luci, per questo sono anche chiamate luci del Nord.

Negli ultimi minuti della sua interessante lezione il professor Bampi ci ha dato dei testi in islandese antico, con alcune parole sottolineate che assomigliavano molto all'inglese oppure al tedesco, abbastanza facili da capire, e insieme siamo riusciti a capirne il significato.

Purtroppo, dopo questo esercizio, il professor Bampi è dovuto andare, e noi gli abbiamo regalato un libro sulla Spagna scritto dal nostro professore, perché lui è già un esperto sull'Islanda e siamo convinti che imparare informazioni nuove su un altro stato gli possa piacere.

In allegato alcune immagini relative ad argomenti trattati.